



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Fano

Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) - 2012

Esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2012

- *Proposta del Consiglio di Amministrazione in seduta del 18 ottobre 2011*
- *Approvato dal Consiglio Generale in seduta 24 ottobre 2011*
- *Sottoposto con esito positivo (unanimità dei voti espressi) al parere dell'Assemblea dei Soci – art. 15, comma 1° lettera “d” dello statuto*
- *Approvato definitivamente dal Consiglio Generale in seduta 31 ottobre 2011*

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.) 2012

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, presa visione del Programma Pluriennale di Attività (triennio 2011-2013) definito dal Consiglio Generale e sulla base delle indicazioni ivi contenute (art. 18, lett. "j" dello Statuto) ha elaborato, con il contributo delle Commissioni Consiliari Consultive e dei Gruppi di Lavoro di settore del Consiglio Generale, lo schema di Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) 2012 che verrà sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci per essere poi definitivamente approvato dal Consiglio Generale nella prevista seduta del 31 ottobre 2011.

ESERCIZIO 2012

DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Le disponibilità finanziarie stimate, in modo prudenziale, per l'esercizio 2012 sono le seguenti:

- investimento del patrimonio liquido medio di € 160.320.000.= in strumenti finanziari con un rendimento medio netto del 2,80%	€	4.488.960
- rendite diverse nette (affitti alloggi per categorie deboli + negozi Bracci Pagani)	€	63.000
<hr/>		
A) DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2012	€	4.551.960
B) SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	870.000
<hr/>		
C) DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI C)=A)-B)	€	3.681.960
<p>Tale cifra indica, quindi, le disponibilità nette dell'esercizio che dovranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.</p> <p>Di seguito vengono effettuati gli stanziamenti tenendo conto degli obblighi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 in materia di destinazione del reddito.</p>		
D) RISERVA OBBLIGATORIA (il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 20%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2010)	€	736.392
<hr/>		
E) DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI FACOLTATIVI E)=C)-D)	€	2.945.568
F) DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI (determinate sulla base della percentuale minima obbligatoria del 50%)	€	2.090.088
TOTALE DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI		2.090.088
<hr/>		
G) DISPONIBILITA' PER ULTERIORI EROGAZIONI NEI SETTORI STATUTARI E RISERVE FACOLTATIVE G)=E)-F)	€	855.480
H) ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (1/15 DI E)	€	98.186
I) DISPONIBILITA' PER ULTERIORI EROGAZIONI AI SETTORI AMMESSI	€	205.000
<hr/>		
L) DISPONIBILITA' PER ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO E AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI L)=G)-H)-I)	€	552.294

M) * ACCANTONAMENTO AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	€	0
N) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	€	552.294
(il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 15%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2010)		

avanzo d'esercizio	€	0
---------------------------	----------	----------

Con tale previsione la Fondazione si prefigge di erogare, tra i settori rilevanti e non, euro **2.295.088**

*** Ove nell'esercizio si realizzino maggiori entrate, parte di queste potranno essere accantonate in tale fondo**

* * *

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLE VOCI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2012

Il bilancio di previsione 2012 è stato elaborato tenendo conto del programma pluriennale di attività 2011-2013, del bilancio consuntivo 2010 e del pre-consuntivo 2011. Tale documento intende offrire la più ampia illustrazione degli interventi che l'Ente è orientato a realizzare perseguendo gli scopi istituzionali tramite la destinazione ai settori individuati delle proprie risorse disponibili. In particolare le disponibilità finanziarie per il 2012 sono state stimate sulla base di un patrimonio finanziario medio impiegato di € 160.320.000.

I mesi estivi sono stati caratterizzati da un intensificarsi della crisi finanziaria che ha prodotto effetti particolarmente negativi sui mercati e sulla gestione dei portafogli.

Le problematiche dei debiti pubblici si sono estese agli Stati Uniti, che hanno dovuto affrontare una difficile mediazione sul fronte del tetto del debito mentre, nell'ambito dell'area Uem, anche Spagna e Italia hanno dovuto affrontare il medesimo problema. Gli effetti sui mercati finanziari sono stati di portata analoga, se non più intensa, di quella riscontrata con il crack Lehman Brothers. La situazione che si è venuta a creare in questi ultimi mesi costituisce la necessaria premessa per inquadrare lo scenario del prossimo anno e quello di medio termine. La soluzione del problema dei debiti europei (e della valuta comune) resta ovviamente imprescindibile per evitare una nuova fase di depressione che dalla finanza si sposterebbe all'intera economia. L'ipotesi di un accordo politico finanziario che eviti un'ulteriore degenerazione della crisi, rappresenta il punto fermo del contesto nel quale inquadrare le ipotesi per i prossimi anni, indipendentemente dagli strumenti che verranno messi in atto e dalle autorità coinvolte. E' implicito che, diversamente, l'intero pacchetto delle ipotesi e degli obiettivi andrebbe rivisto.

Sul piano macroeconomico, pur non contemplando uno scenario recessivo, i prossimi anni saranno caratterizzati da un andamento dell'attività economica relativamente debole nel quale permarranno sensibili squilibri finanziari tra le varie aree geografiche e gli operatori economici programmeranno i propri piani di consumo e investimento in un quadro caratterizzato ancora da molta incertezza.

Dal punto di vista finanziario, le attività tradizionalmente più rischiose (obbligazioni high Yield, convertibili, azioni) hanno assunto una impostazione da scenario recessivo ed in grado quindi di riposizionarsi su un livello di nuovo equilibrio qualora fossero allentate le tensioni. Più incerto appare invece il mercato monetario e dei titoli pubblici.

Sul fronte monetario occorre rilevare che mentre la Federal Reserve ha sostanzialmente annunciato il prolungamento della politica espansiva per altri due anni, la gestione della politica monetaria della Bce risulta

più complessa, dovendo conciliare il sostegno alle esigenze di liquidità del sistema finanziario con la stabilità dell'inflazione e ciò in un contesto in cui la scarsità dei trasferimenti interbancari rende più problematici i meccanismi di trasmissione all'economia reale. Negli ultimi mesi, in coincidenza con l'acuirsi della crisi, la Bce ha ripreso a rifinanziare in misura teoricamente illimitata il sistema bancario mentre tra gli operatori cresce l'aspettativa per un possibile taglio dei tassi ufficiali nei prossimi mesi.

Il mercato dei titoli pubblici si presenta ancora molto incerto; da un lato i rendimenti dei Bund tedeschi manifestano una situazione coerente con un quadro recessivo; i rendimenti dei titoli italiani risulterebbero troppo elevati se si intende considerare una qualche soluzione al problema dei debiti più in generale. E' ovvio che gli attuali livelli (espressi soprattutto in termini di spread) rappresentano un punto di non equilibrio: se perdurassero ancora (a maggior ragione se aumentassero) sarebbero insostenibili; è presumibile quindi che, sia pur con gradualità, si possa intravedere un sentiero di normalizzazione degli spread, mediamente collocati comunque su livelli superiori al periodo pre-crisi. E' difficile ipotizzare quale possa essere la soluzione per i paesi più in difficoltà (soprattutto Grecia e poi a seguire il Portogallo) ma non c'è dubbio che il problema sarà affrontato a livello globale e si cercherà, una volta trovato l'accordo politico, di limitare il più possibile ulteriori effetti negativi. Nei giorni di maggiore difficoltà si sono registrate perdite sensibili sui titoli azionari bancari alle prese già con una difficile congiuntura economica e interessati da perdite più o meno cospicue sul portafoglio titoli. Il recupero delle quotazioni dei titoli finanziari in particolare, proprio per essere comunque subordinato all'evoluzione della gestione dei debiti, potrà avvenire solo in tempi più o meno gradualmente; peraltro la debolezza economica e le politiche restrittive messe in atto potranno comunque condizionare l'entità del possibile recupero (in generale) delle quotazioni azionarie, pur considerando che comunque la caduta dei corsi (soprattutto in Europa) è stata così violenta da risultare sovradimensionata.

Concludendo, il contesto con cui si sono evoluti gli eventi incorpora margini di recupero dei mercati, allo stesso modo però con cui si potranno manifestare ancora fibrillazioni più o meno intense. Tale scenario genera la necessità di valutare le previsioni dei prossimi anni con molta cautela, seguendo da vicino l'evoluzione degli eventi e ponendo l'asticella degli obiettivi istituzionali su un piano comunque moderato e sostenibile nel medio termine, attribuendo nel contempo la massima priorità alla conservazione del patrimonio in termini reali.

Sulla scorta della positiva esperienza sperimentata negli anni precedenti e per corrispondere ai criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure è confermato il potere attribuito al Consiglio di Amministrazione, in presenza di obiettive esigenze, di attuare lo storno da un settore all'altro delle risorse disponibili sino ad un massimo del 15% delle risorse disponibili per erogazioni: oltre tale limite, verranno adottate dal Consiglio Generale le opportune variazioni di bilancio.

I costi sono stati stimati nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza economica tenendo conto degli impegni contrattuali assunti dalla Fondazione. Qui di seguito si riportano i commenti alle singole voci.

A – Disponibilità dell'esercizio

Queste sono rivenienti dai rendimenti sugli investimenti finanziari della Fondazione ammontanti a circa **160 milioni** di euro dai quali è atteso un rendimento netto complessivo di **€ 4.488.960** pari al **2,8%**. Nel dettaglio tali rendimenti scaturiscono:

- dalle **partecipazioni strategiche**, che risultano in media pari a 58,58 milioni di euro dalle quali è atteso un rendimento complessivo del 2,2%. Tra queste assumono rilevanza la partecipazione in Banca Marche SpA (€ 39,53 milioni per n° 35.412.323 azioni) e la possibilità di ottenere la liquidazione della partecipazione in Carifano Spa, pari a € 23,2 milioni per n° 730.000 azioni, a seguito della fusione per incorporazione della

stessa Carifano nel Credito Artigiano: e ciò in attuazione dell'art. 6 dei patti parasociali sottoscritti tra Fondazione e Credito Valtellinese S.C.;

- dalle **obbligazioni detenute direttamente**, che risultano in media pari a 58,01 milioni di euro dalle quali è atteso un rendimento complessivo del 3,9%;
- dalle **attività a breve termine** previste in 14,60 milioni di euro dalle quali è atteso un rendimento complessivo del 1,6%;
- dal **portafoglio fondi**, che risulta in media pari a 8,62 milioni di euro dal quale è atteso un rendimento complessivo dello 2,3%;
- dai **fondi di hedge**, che risultano in media pari a 3,92 milioni di euro dalle quali è atteso un rendimento complessivo del 2,1%;
- dai **fondi immobiliari e infrastrutture**, che risultano in media pari a 16,59 milioni di euro dalle quali è atteso un rendimento complessivo del 2,4%;

Altre disponibilità sono attese dai **proventi immobiliari** (indicati tra le rendite diverse) pari a netti € 63.000 relativi agli affitti dei negozi dell'immobile Bracci-Pagani e degli alloggi destinati alle categorie deboli il tutto quantificabile in circa 1,66 milioni.

B – Spese di funzionamento e oneri fiscali

Comprendono

Spese per il personale € 158.000,00

Trattasi delle spese previste per stipendi e oneri accessori dei lavoratori dipendenti (n° 4 dipendenti di II livello, di cui uno part-time).

Compensi e rimborsi spese organi della Fondazione € 247.000,00

La previsione di spesa è stata stimata in relazione alla composizione degli organi sociali tra i quali il Segretario Generale.

Spese di funzionamento per prestazioni di collaborazione e consulenza € 80.000,00

Sono riferite a tutte le spese di funzionamento della Fondazione, fra le quali quelle relative ai compensi per i collaboratori professionali.

Interessi passivi e altri oneri finanziari € 95.000,00

Sono riferiti agli scarti di negoziazione relativi a titoli obbligazionari acquistati sopra la pari il cui sovrapprezzo viene imputato al conto economico in rapporto alla scadenza dei titoli medesimo.

Oneri vari € 214.775,00

Sono riferiti principalmente alle spese per assicurazioni, contributi associativi, servizio di vigilanza e spese per la gestione degli immobili strumentali.

Ammortamenti € 8.000,00

Sono costituiti dalle quote di ammortamento ordinario calcolate su beni mobili e attrezzature ed impianti tenuto conto di un piano di ammortamento in funzione della vita residua dei beni stessi.

Imposte e tasse € 67.225,00

Si tratta delle somme che si prevede dover versare all'Erario e al Comune di Fano per ICI – IRAP – ecc. in considerazione delle disposizioni fiscali vigenti per le fondazioni.

C – Disponibilità per erogazioni e accantonamenti obbligatori e facoltativi

L'importo indica le disponibilità nette dell'esercizio che potranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

D – Riserva obbligatoria

Costituisce l'accantonamento, previsto dall'art. 8, 1° comma, lettera C del D.Lgs. 153/99. L'accantonamento è stato previsto sulla base dell'anno 2010, fissato dal vigente Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e cioè pari al 20% delle disponibilità dell'esercizio.

E – Disponibilità per erogazioni e accantonamenti obbligatori e facoltativi

Costituisce la base di calcolo per le erogazioni nei settori rilevanti.

F – Disponibilità per erogazioni nei settori rilevanti

La ripartizione ai singoli settori delle disponibilità per erogazioni nei settori rilevanti, prevista in € 2.090.088,00, viene effettuata nelle seguenti misure:

Arte, attività e beni culturali	€ 530.088,00	25,36 %
Educazione, istruzione e formazione	€ 260.000,00	12,44 %
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 300.000,00	14,35 %
Famiglia e valori connessi e Assistenza agli anziani	€ 1.000.000,00	47,85 %
Totale disponibilità per settori rilevanti	€ 2.090.088,00	100,00%

G – Disponibilità per ulteriori erogazioni nei settori statuari e riserve facoltative

L'ammontare di € 855.480 indica le disponibilità residue dell'esercizio che potranno essere utilizzate per ulteriori erogazioni nei settori statuari e per gli accantonamenti ai fondi (volontariato – integrità del patrimonio).

H – Accantonamento al volontariato

L'accantonamento è stato predisposto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e tenendo conto dell'accordo ACRI – Volontariato siglato il 23.06.2010.

I – Disponibilità per ulteriori erogazioni ai settori ammessi

La ripartizione ai singoli settori delle disponibilità per erogazioni nei settori sopra indicati, prevista in € 205.000,00. Tale cifra, che tiene conto anche dell'erogazione prestabilita a favore della Fondazione per il Sud, viene suddivisa come segue:

Protezione e qualità ambientale	€ 35.000,00	17,07%
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 170.000,00	82,93%
Totale disponibilità per settori ammessi	€ 205.000,00	100,00%

L – Disponibilità per accantonamento al fondo per integrità del patrimonio e al fondo per stabilizzazione delle erogazioni

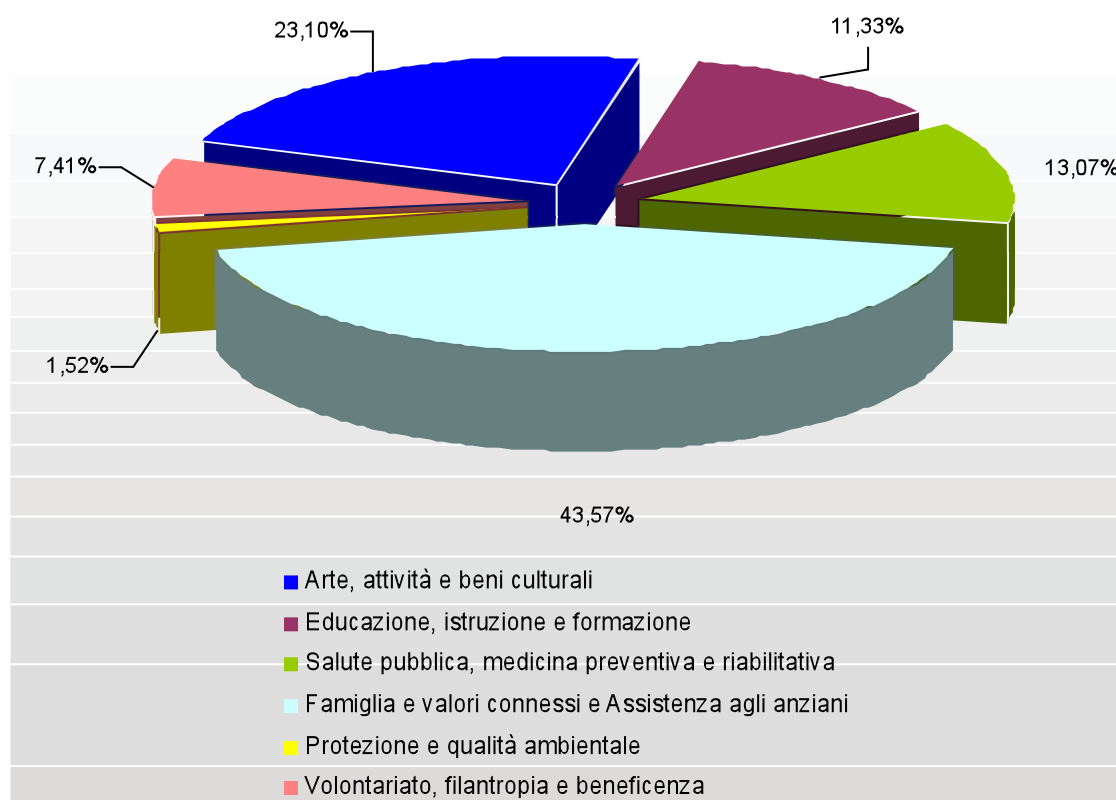
Costituisce semplicemente il risultato parziale delle differenze di cui sopra.

M – Accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni

N – Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento è previsto nella stessa misura del 2010 e cioè pari al 15% dell'avanzo delle disponibilità per erogazioni. Tale accantonamento, sommato a quello per la riserva obbligatoria, costituisce l'accantonamento totale a presidio del patrimonio liquido. Quindi, complessivamente, i due accantonamenti previsti a salvaguardia del patrimonio sono pari a € 1.288.686.

Distribuzione risorse nei settori di intervento
(anno 2012)



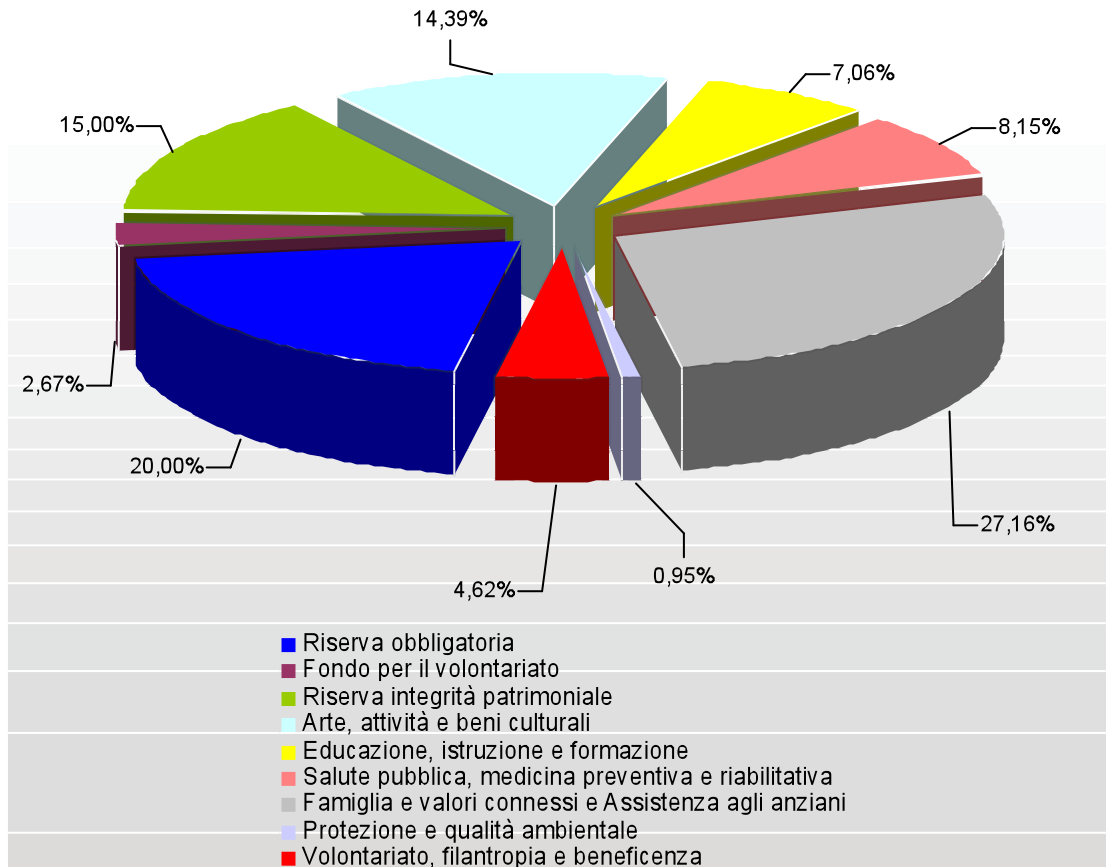
Settore	importi in euro	%
Arte, attività e beni culturali	530.088,00	23,10
Educazione, istruzione e formazione	260.000,00	11,33
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	300.000,00	13,07
Famiglia e valori connessi e Assistenza agli anziani	1.000.000,00	43,57
Protezione e qualità ambientale	35.000,00	1,52
Volontariato, filantropia e beneficenza	170.000,00	7,41
TOTALE	2.295.088,00	100,00

Tale ripartizione di risorse afferisce i settori rilevanti scelti dalla Fondazione in sede di approvazione del P.P.A. 2011 – 2013 e cioè: "Arte, attività e beni culturali", "Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di

prodotti editoriali per la scuola", "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", "Famiglia e valori connessi" e "Assistenza agli anziani". Il tutto per una percentuale complessiva del 91,07%.

Quanto ai settori residuali (non rilevanti) e cioè: "Protezione e qualità ambientale" e "Volontariato, filantropia e beneficenza", questi assorbono impegni per il rimanente 8,93%, così da conseguire il 100% delle erogazioni.

Distribuzione della disponibilità per erogazioni e accantonamenti 2012



	importi in euro	%
Disponibilità per erogazioni e accantonamenti	3.681.960,00	100,00
Riserva obbligatoria	736.392,00	20,00
Fondo per il volontariato	98.186,00	2,67
Riserva integrità patrimoniale	552.294,00	15,00
Arte, attività e beni culturali	530.088,00	14,39
Educazione, istruzione e formazione	260.000,00	7,06
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	300.000,00	8,15
Famiglia e valori connessi e Assistenza agli anziani	1.000.000,00	27,16
Protezione e qualità ambientale	35.000,00	0,95
Volontariato, filantropia e beneficenza	170.000,00	4,62

BILANCIO PREVENTIVO DI MISSIONE

PREMESSA

Con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2012, inserito nel Programma Pluriennale di Attività (P.P.A.) 2011-2013, si portano avanti i programmi già avviati in precedenza, in particolare quelli attinenti il recupero dello storico e monumentale "Palazzo Cassi" in San Costanzo, della seicentesca chiesa di "S. Maria del Gonfalone" in Saltara e, infine, il potenziamento del complesso "Lago Vicini", finalizzato allo studio, osservazione e tutela del patrimonio botanico e faunistico dell'area umida alla foce del fiume Metauro.

Oltre a ciò, il 2012 registrerà il concreto avvio dei seguenti progetti:

- a) realizzazione di una struttura a favore delle famiglie nelle quali sono presenti soggetti colpiti dall'Alzheimer e patologie similari;
- b) intervento per manutenzione straordinaria e parziale recupero dello storico palazzo "Bracci Pagani" situato al centro di Fano, in particolare per quanto riguarda la parte destinata ad attività culturale-scientifica;
- c) intervento di recupero degli alloggi di via Martino da Fano, acquisiti dalla Fondazione per effetto della permuta stipulata con il Comune di Fano, con 4 alloggi di via Gasparoli, già di proprietà dell'Ente. Tale progetto prevede la realizzazione di laboratori di ricerca a servizio dell'Università di Urbino, in particolare per Biotecnologie, ospitate nell'adiacente Complesso San Michele.

Gli organi della Fondazione, di indirizzo, di amministrazione, di direzione e consultivi e la struttura operativa hanno tutti concorso ad elaborare il progetto 2012 che si inserisce armonicamente nel citato programma 2011/2013 recependone gli indirizzi e le prospettive.

Il territorio di riferimento della Fondazione è stato privilegiato, come in passato, e l'attenzione si è rivolta in particolare al "sociale" nelle sue varie articolazioni e alla cultura nell'accezione più ampia, come veicolo anche dell'economia locale e punto di riferimento della tradizione storico-artistica di cui la città e il comprensorio sono ricchissimi.

Il Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi del Consiglio Generale e tenuto conto delle proposte delle Commissioni consiliari e dei Gruppi di lavoro ha elaborato lo schema di D.P.P. 2012 che con il parere dell'Assemblea dei Soci verrà definitivamente valutato dal Consiglio Generale e poi trasmesso al Ministero dell'Economia per quanto di sua competenza.

Segue l'esplicitazione del programma nei vari settori, dei quali il 1°, 2°, 3°, 4° e 5° costituiscono quelli cosiddetti RILEVANTI.

1° SETTORE **ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI** (23.10% delle risorse)

Stanziamiento € 530.088,00

Come evidenziato in premessa l'attenzione in questo settore sarà riservata alla conclusione dei programmi in corso a **San Costanzo e Saltara** per il recupero degli storici edifici presenti sul territorio e cioè rispettivamente palazzo Cassi e Chiesa del Gonfalone che rappresentano non solo interventi di settore, ma anche strumenti di aggregazione sociale e di sviluppo economico in questo particolare momento di recessione e crisi.

Sempre su questo filone di intervento polifunzionale si colloca anche il recente acquisto del **palazzo Bracci-Pagani** al centro di Fano realizzato con aggiudicazione alla Fondazione a seguito della sua vincente partecipazione all'asta pubblica indetta dal Comune di Fano: di tale immobile i locali commerciali al piano terra, prospicienti in parte sul centralissimo corso Matteotti, consentiranno con i proventi delle locazioni, una adeguata

redditività realizzata appunto con il patrimonio a reddito nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art.7 del D.Lvo 153/1999; mentre i piani superiori – acquistati con le erogazioni di cui al settore qui in esame - saranno destinati ad ospitare attività di interesse culturale di varia umanità con particolare riferimento alla conservazione del ricco patrimonio non solo artistico del territorio attraverso la realizzazione di un museo e sala espositiva di arte contemporanea, una biblioteca specialistica in storia della ceramica (donazione Boiani). E' previsto inoltre il trasferimento in un'ala del palazzo con ingresso autonomo, del Circolo Culturale "Castellani" che avrà a disposizione anche alcuni spazi espositivi. Sarà infine ricordato il celebre attore drammatico Ruggero Ruggeri, nato oltre 100 anni fa in proprio questo palazzo, con l'allestimento di un'aula "dedicata".

L'intervento di recupero funzionale – di rilevante impegno economico – sarà necessariamente distribuito su più esercizi. In particolare nell'anno 2012 si prevede che verranno eseguiti interventi di restauro della copertura e delle facciate.

Altra iniziativa di interesse prettamente artistico, sulla base della felice esperienza del "Guercino a Fano" che ha costituito l'evento culturale espositivo del 2011, è quella prevista nel prossimo anno per la ricorrenza del **400° anniversario della nascita del pittore Simone Cantarini** da realizzare in sinergia anche questa con il Comune di Fano che metterebbe a disposizione tre tele dell'artista, oggi conservate nel locale Museo Civico e trasferite provvisoriamente alla Pinacoteca San Domenico – sede dell'evento - ove sono conservate già altre tre opere del pittore pesarese.

Con le risorse di settore saranno altresì sostenute le attività di associazioni ed enti che perseguono meritoriamente obiettivi validi e tradizionalmente molto efficaci in questo campo, quali il **Carnevale**, la **Fondazione del Teatro della Fortuna**, il **Festival Fano Jazz**, il **Progetto Centro studi Vitruviani**, la cui omonima associazione è stata costituita il 30 settembre 2010 su impulso del Comune di Fano, della Provincia di Pesaro e Urbino e della nostra Fondazione. Oltre a ciò le risorse di settore saranno anche destinate per l'apprezzata e valida **attività editoriale**, quella **convegnistica**, nonché iniziative di alto spessore e rilevanza quali **conferenze, rassegne, ecc...**

2° SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE (11,33% delle risorse)

Stanziamiento € 260.000,00

In questo settore il progetto di grande interesse per la funzionalità della sede staccata dell'Università di Urbino a Fano, che ospita nel complesso S. Michele i corsi di economia e biotecnologie, è quello che riguarda la realizzazione in via Martino da Fano, via sulla quale si affaccia il lato ovest del complesso predetto, di laboratori di ricerca a servizio del corso di biotecnologie, attualmente ancora ubicati in via Campanella presso la sede del CODMA. Tale realizzazione è stata possibile attraverso la permuta con il Comune di Fano, proprietario di 4 alloggi nella predetta via Martino da Fano, di altrettanti alloggi di Via Gasparoli di proprietà della Fondazione: il progetto quindi presuppone e comporta la trasformazione degli alloggi permutati in locali destinati ai laboratori con beneficio evidente dell'insegnamento accademico e della ricerca scientifica che il corso di biotecnologie persegue da anni con lusinghieri risultati anche nel settore della medicina e della tutela della salute. Le risorse finanziarie per l'intervento di recupero non saranno tuttavia ricavate dagli stanziamenti di settore in quanto nel corso dell'esercizio, grazie al ricavato della vendita di uno degli alloggi di proprietà della Fondazione in Fano via Fabbri 17, è stato costituito il fondo "Laboratori sede universitaria di Fano" nel quale sono confluiti circa 250.000 euro stimati sufficienti a realizzare la copertura finanziaria del progetto in esame.

Le risorse di settore come sopra evidenziate garantiranno continuità alle seguenti importanti iniziative:

- a) sostegno a Fanoateneo, associazione che da anni persegue l'obiettivo di realizzare a Fano importanti corsi universitari in accordo convenzionale con l'Università di Urbino, quali Economia aziendale e Biotecnologie, corsi che vedono un costante aumento degli iscritti con assunta rinomanza anche al di fuori del territorio provinciale e regionale;
- b) finanziamento di 100 borse di studio ad alunni delle penultime classi degli istituti tecnico-professionali di Fano e Fossombrone che hanno frequentato stages presso aziende locali. Tale iniziativa è promossa in sinergia con la Carifano SpA che premia altri 100 studenti;
- c) sostegno all'attività delle scuole di musica locali;
- d) finanziamento di borse di studio nel campo scientifico e culturale, di cui:
 - due per il dottorato di ricerca istituito da quest'anno dagli atenei di Ancona e Urbino su "Architettura classica e studi vitruviani"
 - una per il proseguimento del progetto di ricerca, avviato nel biennio precedente, finalizzato allo sviluppo di un potenziale nuovo trattamento terapeutico nella Ataxia-Telangiectasia;
- e) conferma del bando di concorso biennale per l'assegnazione di due premi, 1 per tesi di laurea specialistica o magistrale e 1 per tesi di dottorato di ricerca;
- f) iniziative nel settore della formazione e ricerca anche a sostegno di progetti che privilegino la crescita morale e materiale delle giovani generazioni.

3° SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA (13,07 % delle risorse)

Stanziamiento € 300.000,00

La Fondazione continuerà a sostenere con idonei finanziamenti l'acquisto di strumenti e apparecchiature di eccellenza da donare alle strutture sanitarie presenti sul territorio di riferimento dell'Ente.

Settori 4° e 5°

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

(43.57% delle risorse) - Stanziamiento € 1.000.000,00

Nel rispetto della programmazione del P.P.A. 2011 – 2013 si reputa inserire questi due settori in un'unica previsione, attesa la complementarietà delle rispettive finalità: infatti l'attenzione per le esigenze della famiglia comprende anche quella per gli anziani, settore quest'ultimo destinatario peraltro di notevoli risorse negli esercizi passati (Struttura per anziani a San Lazzaro di Fano).

In effetti il progetto per la realizzazione del Centro per malati del morbo di Alzheimer e patologie assimilate, oltre a rivolgersi ai malati, di regola anziani, tiene conto delle esigenze delle famiglie anch'esse destinatarie dell'intervento. Infatti una parte della struttura è proprio riservata ai familiari che sono ritenuti importanti per la cura e il miglioramento delle condizioni dei malati.

Le risorse riservate nel prossimo esercizio tengono conto della progettazione in buona fase di elaborazione e completamento, tanto che si prevede il conferimento dell'appalto della struttura entro il corrente esercizio e la probabile consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria ai primi del 2012.

Il progetto prevede la realizzazione di un Centro di auto mutuo aiuto (per familiari di malati), un Centro diurno per malati, un'area verde attrezzata anche per "giardino terapeutico" e , in prospettiva, anche un centro residenziale: il tutto finalizzato a realizzare una struttura di eccellenza unica per la regione Marche.

6° SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA (7,41% delle risorse)

Stanziamiento € 170.000,00

Il settore, com'è noto, si avvale delle risorse destinate al Volontariato in particolare, nell'ambito delle previsioni normative vigenti e dall'accordo ACRI – Associazioni di Volontariato sottoscritto il 23/06/2010.

Le disponibilità residuali saranno riservate alle associazioni ed enti che sul territorio garantiscono attenzione ed aiuti alle categorie deboli, soprattutto in questo difficile momento.

7° SETTORE PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE (1.52% delle risorse)

Stanziamiento € 35.000,00

L'importante investimento che la Fondazione ha realizzato alla foce del fiume Metauro, acquisendo l'area e il lago c.d. "Vicini", ha comportato e comporterà, anche per il prossimo esercizio, l'impegno di risorse volte al potenziamento, come s'è detto in premessa, delle strutture deputate allo studio dell'ambiente lacustre.

Rilevante per tale attività è stata la collaborazione con l'Associazione "Argonauta" di Fano che gestisce, in base ad una convenzione con il nostro Ente, tutta la struttura consentendo il relativo popolamento faunistico e botanico, con realizzazione di acquari, pozze didattiche, strutture di osservazione e potenziamento della vegetazione dell'acquitrinio. Importante è stata anche l'attività didattica perseguita dalla predetta associazione, diretta ad ampliare le visite delle scolaresche che hanno consentito una sempre maggiore sensibilizzazione al tema ambientale.

oooooooooooooooooooooooooooo

Infine la Fondazione – ai sensi dell'art. 3 dello Statuto - collabora con l'**ACRI** e con la **Consulta Regionale delle Fondazioni Bancarie** per la eventuale realizzazione di progetti nell'ambito dei settori di intervento previsti per il triennio in corso 2011 - 2013.

Fano, 31 ottobre 2011

Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
Il Presidente
Fabio Tombari

